

Il bilancio di esercizio: contenuto e nuovi principi contabili OIC



Il bilancio di esercizio

- **Revisione OIC**
- **OIC 12 – composizione e schemi del bilancio d'esercizio**
- **OIC 29 – cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- **Bozza di nuovo OIC – aspetti specifici del bilancio delle società cooperative**

Il bilancio di esercizio: fonti principali

| Fonte | Descrizione |
|---|--|
| Codice Civile | Libro V, Titolo V, VI |
| Principi contabili (OIC) | |
| Bozza documento OIC | Aspetti specifici del bilancio delle cooperative |
| CNDCEC – documento del 14 gennaio 2009 | La Relazione Sulla Gestione |
| IRDCEC – documento Ottobre 2008 | La Relazione Sulla Gestione – Alcune considerazioni |
| IRDCEC – documento n. 22 – Ottobre 2013 | L'iscrizione degli indicatori nella relazione sulla gestione. La posizione Finanziaria Netta |

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Nuove linee da parte dell'OIC per i bilanci 2014

L'Organismo italiano di contabilità (OIC) ha compiuto un'importante opera di revisione dei principi contabili, gli strumenti che aiutano professionisti e imprese alla corretta redazione dei bilanci di esercizio e consolidati nel rispetto della normativa italiana.

Nel giro di poche settimane è stata infatti diffusa la nuova versione di 19 su 29 principi.

Il 5 Agosto 2014, l'Oic ha infatti pubblicato 16 principi contabili revisionati che si applicano già a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2014. Il pacchetto si aggiunge ai nuovi Oic 15, 20 e 21 la cui pubblicazione è avvenuta in a fine giugno 2014.

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Nuove linee da parte dell'OIC per i bilanci 2014

All'appello manca soltanto l'Oic 24, relativo alle immobilizzazioni immateriali. I principi Oic 1 e Oic 27 sono stati soppressi, mentre non sono stati revisionati i principi Oic 11, Oic 30 e quelli da Oic 2 a Oic 8.

Ricordiamo che i nuovi Principi si applicano ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014.

La revisione operata dall'Oic rende i principi contabili nazionali adeguati alla moderna prassi, garantendo la convergenza tra principi nazionali e internazionali laddove questi ultimi offrono soluzioni operative condivisibili e consolidate, il tutto senza stravolgere quella che è la nostra cultura contabile.

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Elenco Principi contabili revisionati

| | |
|--|--|
| OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm. mat. e imm. | OIC 20 Titoli di debito |
| OIC 10 Rendiconto finanziario | OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie. |
| OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio | OIC 22 Conti d'ordine |
| OIC 13 Rimanenze | OIC 23 Lavori in corso su ordinazione |
| OIC 14 Disponibilità liquide | OIC 25 Imposte sul reddito |
| OIC 15 Crediti | OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera |
| OIC 16 Immobilizzazioni materiali | OIC 28 Patrimonio netto |
| OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto | OIC 29 Cambiamenti di pr. contabili, camb. di stime contabili, correzione di errori, eventi e op. straord., fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio |
| OIC 18 Ratei e risconti | OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto |
| OIC 19 Debiti | |

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il bilancio di esercizio

- **Revisione OIC**
- **OIC 12 – composizione e schemi del bilancio d'esercizio**
- **OIC 29 – cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- **Bozza di nuovo OIC – aspetti specifici del bilancio delle società cooperative**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

Il nuovo OIC 12 Composizione e schemi del bilancio di esercizio

- **Riordino generale della tematica e migliore coordinamento con le disposizioni degli altri OIC, in particolare:**
 - **Stralciato il rendiconto finanziario (OIC 10)**
 - **Integrata l'appendice con norme C.C. + altre informazioni (es. attività direzione e coordinamento, operazioni con parti correlate, ecc.)**
 - **Incorporato il principio interpretativo n. 1**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

...però prima del 12 ricorda sempre l'OIC 11 Bilancio di esercizio – finalità e postulati

Art.2423 c, 2 C.C. «CLAUSOLA GENERALE», ovvero la finalità primaria del bilancio secondo la quale «*deve essere redatto con **chiarezza** e deve rappresentare in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio*»

+

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  reteserviziromagna

...però prima del 12 ricorda sempre l'OIC 11 Bilancio di esercizio – finalità e postulati

Art.2423-bis C.C. «POSTULATI del BILANCIO»:

- prudenza e prospettiva di continuazione dell'attività
- si possono indicare solo gli utili realizzati alla data di chiusura
- si deve tenere conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento
- si deve tenere conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  reteserviziromagna

Il nuovo OIC 12

Composizione e schemi del bilancio di esercizio

Composizione del bilancio di esercizio:

- **Struttura di SP e CE: art. 2423-ter C.C.**
- **Contenuto di SP e CE: artt. 2424 e 2425 C.C.**
- **Contenuto NI: artt. 2427 e 2427-bis C.C. + altre norme per società di capitali (es.2435-bis, 2426, 2497-bis) + norme coop (2513, 2528, 2545, 2545-sexies)**
- **SP, CE, NI: OIC**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12

Lo Stato Patrimoniale

- **Schema a sezioni contrapposte con evidenza di attività, passività e patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio**
- **Classificazione: ATTIVITA' per destinazione, PASSIVITA' per natura delle fonti di finanziamento**
- **Le attività si indicano al netto delle rettifiche di valore**
- **In calce allo S.P. devono risultare le informazioni relative a garanzie prestate e altri conti d'ordine (garanzie ricevute, impegni, beni di terzi presso la società, beni della società presso terzi): rif. OIC 22**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12 Il Conto Economico

- Schema a scalare e classificazione dei costi per natura
- Schema basato sulla distinzione tra attività ORDINARIA (caratteristica + accessoria + finanziaria) e attività STRAORDINARIA
- La distinzione assume rilevanza anche per: ristoro, deducibilità interessi passivi, spese di rappresentanza, Irap, analisi finanziaria

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il nuovo OIC 12 Il Conto Economico

Attività CARATTERISTICA:

- E' costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa per lo svolgimento della gestione e che danno origine a componenti positivi e negativi di reddito che identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta
- Se è costituita da più categorie di attività, in NI è fornita adeguata informativa sulle differenti categorie (art. 2427, n.10)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il nuovo OIC 12 Il Conto Economico

Attività ACCESSORIA:

- E' costituita dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria (es. canoni locazione immobili civili, plus/minus da alienazione beni strumentali, ecc.)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  20
Anche tu sei un 20
reteserviziromagna

Il nuovo OIC 12 Il Conto Economico

Attività FINANZIARIA:

- E' costituita dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi (aggregato «C» e «D»)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  20
Anche tu sei un 20
reteserviziromagna

Il nuovo OIC 12 - Il Conto Economico A5 – Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

La voce, di natura residuale, comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti l'attività accessoria.

- a) Proventi derivanti dalle attività accessorie (fitti attivi, canoni e royalties da brevetti, marchi, ecc.)
- b) Plusvalenze da alienazione di beni strumentali impiegati nella normale attività produttiva commerciale o di servizi
- c) Ripristini di valore a seguito di precedenti svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché dei crediti iscritti nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico A5 – Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

- d) Sopravvenienze e insussistenze relative a valori stimati che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi (OIC 29)
- e) Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria (rimborsi spese, penalità addebitate a clienti, caparre se di natura non straordinaria, rimborsi assicurativi se hanno indennizzato sinistri che non hanno comportato la contabilizzazione di oneri straordinari)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico A5 – Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

f) Contributi in conto esercizio. Trattasi di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o accessoria diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri.

- **Competenza:** esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla, che può essere anche successivo all'esercizio al quale sono riferiti.
- **Comprende anche la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale riferiti ad immobilizzazioni materiali che vengono differiti tramite l'iscrizione di un risconto passivo (alternativa rispetto alla riduzione del costo dell'immobilizzazione)**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico B14 – Oneri diversi di gestione

- **Voce di tipo residuale che comprende tutti i costi nell'attività caratteristica non iscrivibili in altre voci della classe B) e i costi dell'attività accessoria (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari.**
- **Stessi criteri utilizzati con riferimento alla voce A5**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico B14 – Oneri diversi di gestione

- **Vanno rilevati in B14, ad esempio, i seguenti costi:**
 - perdite realizzate su crediti (post utilizzo dell'eventuale fondo svalutazione crediti)
 - Imposte indirette e tasse e (registro, bollo, tributi locali, ecc...)
 - Contributi ad associazioni sindacali e di categoria
 - Liberalità
 - Abbonamenti a giornali, riviste, ecc.
 - Spese per deposito di bilanci, verbali assembleari, ecc.

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico C – Proventi e oneri finanziari

- **Vanno rilevati nell'aggregato «C» tutti i componenti positivi o negativi connessi con l'attività finanziaria dell'impresa (anche per c.d. holding di partecipazioni ind.li e comm.li)**
- **Attenzione per IRAP e deducibilità interessi passivi ex art. 96/TUIR**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico C15 – Proventi da partecipazioni e C16 – Altri proventi finanziari

- **C15) Proventi da partecipazioni:**
 - **Dividendi:** attenzione al periodo di competenza civilistico che può essere diverso da quello fiscale
 - **Rivalutazione gratuita capitale sociale cooperative (art.7, L. 59)**
 - **Plusvalenze da alienazione di partecipazione iscritte nell'attivo circolante**
 - ...

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico C15 – Proventi da partecipazioni e C16 – Altri proventi finanziari

- **C16) altri proventi finanziari:**
 - **Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni**
 - **Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (titoli di Stato, obbligazioni)**
 - **Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (titoli destinati alla «tesoreria»)**
 - **Proventi diversi dai precedenti: interessi attivi su c/c e depositi, interessi di mora e per dilazioni di pagamento, sconti finanziari per pagamenti «pronta cassa», ecc.**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico C17 – Interessi e altri oneri finanziari e C17-bis) Utili e perdite su cambi

- **C17) interessi e altri oneri finanziari: comprende tutti gli oneri finanziari che non siano di tipo straordinario qualunque ne sia la loro fonte, ad esempio:**
 - Interessi su finanziamenti bancari
 - Interessi su dilazioni ottenute da fornitori e interessi di mora
 - Minusvalenze da alienazione di titoli e partecipazioni iscritte nell'attivo circolante
- **C17-bis) utili e perdite su cambi relativi a operazioni in valuta contabilizzati secondo OIC 26**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il nuovo OIC 12- Il Conto Economico Classe E – Proventi e Oneri straordinari

Si tratta di:

- **plus/minusvalenze e di sopravvenienze attive o passive derivanti da FATTI per i quali la FONTE del provento o dell'onere è estranea all'attività ordinaria dell'impresa**
- **Componenti positivi e negativi RELATIVI AD ESERCIZI PRECEDENTI (inclusi gli ERRORI di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio) e le imposte relative ad esercizi precedenti**
- **Componenti reddituali che costituiscono l'effetto di VARIAZIONE di criteri di valutazione**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014



Il bilancio di esercizio

- Revisione OIC
- OIC 12 – composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 29 – cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Bozza di nuovo OIC – aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di principi contabili

L'art 2423bis C.C. stabilisce che:

- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (c.1, n.6)
- Deroghe sono consentite in casi ECCEZIONALI. La nota integrativa deve:
 - motivare la deroga E
 - indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili sono quei principi, incluse le procedure e i metodi di applicazione che disciplinano:

- I criteri di individuazione delle operazioni
- Le modalità della loro rilevazione
- I criteri di valutazione
- I criteri di classificazione ed esposizione dei valori in bilancio

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  reteserviziromagna 

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di principi contabili

- **Classificazione:** a CE tra i proventi e gli oneri straordinari nell'esercizio in cui viene adottato
- **Gli effetti possono essere considerati retroattivamente o prospettivamente**
- **Nota Integrativa:**
 - **Modalità di applicazione del nuovo p.c.**
 - **Gli effetti sulle voci di SP interessate, sul risultato d'esercizio e sul P.N.**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  reteserviziromagna 

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, **cambiamenti di stime contabili**, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di stime contabili

- Le stime sono i procedimenti e i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile di attività, passività, costi e ricavi
- Il bilancio è frutto di stime che possono riguardare:
 - Le caratteristiche di elementi presenti alla data di bilancio, oppure
 - L'evolversi di eventi futuri che potrebbero influenzare il valore da assegnare ad una determinata voce di bilancio

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, **cambiamenti di stime contabili**, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di stime contabili

- La stima NON è un'operazione di carattere straordinario, semmai il verificarsi di fatti «anomali» può determinare un riesame di stime precedentemente effettuate
- Il processo di stima è SOGGETTIVO ma NON ARBITRARIO (rappresentazione veritiera e corretta)
- Gli effetti del cambiamento di stima sono classificati nella voce di CE relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, **cambiamenti di stime contabili**, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di stime contabili

Fasi del processo di stima:

- Raccolta di ogni pertinente informazione
- Valutazione critica dell'effetto che tali informazioni hanno sul valore oggetto di stima
- Motivato giudizio sull'esito finale della stima

- Il processo deve essere sempre verificabile a posteriori -

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, **cambiamenti di stime contabili**, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambiamenti di stime contabili

Nota integrativa:

- Non è richiesta una specifica informativa, ma
- Qualora il cambiamento non sia originato dal «normale» aggiornamento di stime di valore effettuati in precedenti esercizi ma ad esempio si verifica un evento straordinario che richieda una sostanziale modifica nell'aggiornamento della stima è necessario illustrare
 - Le ragioni del cambiamento
 - Il criterio di determinazione degli effetti del cambiamento di stima
 - L'effetto del cambiamento

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29
Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, **correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Correzione di errori

Errore contabile:

- rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio c/o di una informazione fornita in nota integrativa
- Impropria o mancata applicazione di un p.c. se al momento in cui viene commesso le informazioni e i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili
- Errori matematici, erronee interpretazioni di fatti, negligenza nel raccogliere tutte le informazioni e i dati disponibili
- Non tutti gli errori sono rilevanti allo stesso modo (rappresentazione veritiera e corretta)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 29
Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, **correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Correzione di errori

Contabilizzazione:

- E20/21 «componenti di reddito relativi a esercizi precedenti» +
- Nota Integrativa: art. 2427, c.1, C.C., n. 13) «la composizione delle voci proventi straordinari e oneri straordinari del C.E. quando l'ammontare dell'errore rilevato in dette voci sia apprezzabile», quindi:
 - Natura dell'errore
 - Ammontare della correzione operata
 - Importo corretto della corrispondente voce del precedente esercizio

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014




Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, **eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Eventi e operazioni straordinarie

Fonte: estranea all'attività ordinaria della società, quindi:

- **Eventi accidentali ed infrequenti**
- **Operazioni infrequenti estranee all'attività ordinaria**

Contabilizzazione: E20/E21

Nota integrativa: 2427, c. 1, n. 13 C.C.

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, **fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Quando?

- **Fra la chiusura dell'esercizio e la data del CdA che approva la bozza del bilancio, ma**
- **Se fra la data del CdA e la data dell'Assemblea avvengono eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio, gli amministratori devono adeguatamente modificare il progetto di bilancio**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

1. **Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio**
2. **Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio (competenza esercizio successivo)**
3. **Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale (attenzione alle valutazioni)**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad esempio, sono fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio ma relativamente ai quali deve essere data informativa in Nota Integrativa:

- **Operazioni di natura straordinaria**
- **Distruzioni di impianti, macchinari, merci a seguito di incendi o altre calamità naturali**
- **Emissione di un prestito obbligazionario**
- **Annuncio di un piano di dismissioni di importanti attività**
- **Significativi contenzioni sorti dopo la chiusura dell'esercizio**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il nuovo OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relazione sulla gestione: art. 2428, c.3, n.5, C.C.:

- **devono in ogni caso risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- **si considerano rilevanti i fatti di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Il bilancio di esercizio

- **Revisione OIC**
- **OIC 12 – composizione e schemi del bilancio d'esercizio**
- **OIC 29 – cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- **Bozza di nuovo OIC – aspetti specifici del bilancio delle società cooperative**

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP   reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

Il documento in corso di stesura dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) "ASPETTI SPECIFICI DEL BILANCIO DELLE COOPERATIVE" ha affrontato alcune criticità, in termini di rappresentazione contabile, di alcune disposizioni civilistiche che tengono conto delle peculiarità delle società cooperative. Trattasi di:

- Ristorni
- Prestito sociale
- Rivalutazione gratuita
- Riserve
- Mutualità prevalente

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 
reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: Come vanno contabilizzati ?

Soluzione A) Ristorno a conto economico

Assunto: Ristorno = vantaggio mutualistico riconosciuto nel momento in cui si ha una precisa misurazione dell'avanzo di gestione (chiusura bilancio) prodotto grazie all'apporto del socio nel corso dell'esercizio.

Operativamente: gli amministratori appostano il ristorno nel conto economico del bilancio che approverà l'assemblea.

N.B.: In sede di assemblea dei soci è consigliato inserire al primo punto dell'Ordine del giorno, l'approvazione dei criteri di attribuzione del ristorno

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 
reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: Come vanno contabilizzati ?

| Categoria Coop | Voce C/E | Contropartita SP | Contropartita SP (aumento sociale) Cap. |
|--|----------|------------------|---|
| Cooperative di consumo o utenza | - A1) | D_14) | A) I |
| Cooperative di Produzione e Lavoro | B9) | D_14) | A) I |
| Cooperative di conferimento di beni | B6) | D_14) | A) I |
| Cooperative di conferimento di servizi | B7) | D_14) | A) I |

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 20
19456 - Reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: Come vanno contabilizzati ?

Soluzione B) Ristorno come destinazione di una quota dell'UTILE

Il ristorno è contabilizzato alla stregua di una destinazione di una quota dell'utile netto di bilancio, e più precisamente della quota di dividendo correlata alla prestazione effettuata dai soci.

Il ristorno viene pertanto determinato sulla base di quanto residua dopo l'accantonamento a riserva legale e ai fondi mutualistici previsti ex lege.

Le banche di credito cooperativo (che applicano gli IAS/IFRS) adottano la soluzione B stante le indicazioni di Banca d'Italia (nota del 17 aprile 2002)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 20
19456 - Reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: Come vanno contabilizzati ?

| Categoria Coop | Voce (S/P) | Contropartita SP | Contropartita SP (aumento Cap. sociale) |
|---------------------------------|------------------|------------------|---|
| Per tutti i tipi di cooperative | Utile es. (A_IX) | D_14) | A) I |

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: Come vanno contabilizzati ?

Soluzione B) Ristorno come destinazione di una quota dell'UTILE

Il ristorno è contabilizzato alla stregua di una destinazione di una quota dell'utile netto di bilancio, e più precisamente della quota di dividendo correlata alla prestazione effettuata dai soci.

Il ristorno viene pertanto determinato sulla base di quanto residua dopo l'accantonamento a riserva legale e ai fondi mutualistici previsti ex lege.

Le banche di credito cooperativo (che applicano gli IAS/IFRS) adottano la soluzione B stante le indicazioni di Banca d'Italia (nota del 17 aprile 2002)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP  reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: trattamento fiscale in capo alla cooperativa

Qualunque sia il metodo scelto, deve esservi neutralità fiscale in capo alla cooperativa nel senso che il carico impositivo non deve cambiare (circolare AdE n.53 del 18/06/2002)

A prescindere dalla modalità di attribuzione del vantaggio mutualistico la tassazione in capo alla cooperativa deve essere identica (circolare AdE n. 35 del 9/04/2008)

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 
reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

RISTORNI: informativa da rendere nel bilancio

Art. 2545-sexies, c.2 *“Le cooperative devono riportare separatamente nel bilancio i dati relativi all’attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche”*, quindi:

- nella contabilità generale occorrerà rilevare l’attività svolta con i soci e con i non soci e rilevare un avanzo di gestione,
- nella nota integrativa occorrerà evidenziare una serie di informazioni, con particolare riferimento:
 - al possesso dei requisiti indicati nell’atto costitutivo e nel regolamento interno per il riparto
 - alla presenza di utile o avanzo di gestione
 - all’indicazione dell’attività svolta con i soci e della relativa percentuale
 - al valore del ristorno attribuibile al socio, nel rispetto dell’entità dell’avanzo o utile gestionale
- relazioni amministratori e sindaci

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 
reteserviziromagna

Bozza di nuovo OIC (ancora ad uso esclusivamente interno) - Aspetti specifici del bilancio delle società cooperative

PRESTITO SOCIALE: Come va contabilizzato?

I prestiti dei soci nei confronti della cooperativa vanno iscritti alla voce D3 – Debiti verso soci per finanziamenti - del passivo dello Stato Patrimoniale. Essi sono di norma esigibili entro i 12 mesi.

Sul punto, la Circolare n. 229 del 21/04/1999 di Banca d'Italia richiede di indicare in nota integrativa:

- L'ammontare dei prestiti sociali
- L'ammontare delle eventuali garanzie prestate
- L'entità del rapporto tra prestiti e patrimonio

Laura Macri
Ravenna, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP
Federazione Nazionale
Cooperative Italiane

reteserviziromagna

ANALISI DI BILANCIO per indici e per flussi



Riferimenti

FEDERCOOP NULLO BALDINI Soc. Coop.

Indirizzo Via Faentina, 106 48123 Ravenna

Tel.: 0544-509511

Fax: 0544-509598

Ufficio Consulenza di Direzione

Monica Bognesi

Aldo Zoppo

Sara Malavolti

Aurelia Morandi

Andrea Ravaglia

bognesi@federcoop.ra.it

zoppo@federcoop.ra.it

malavolti@federcoop.ra.it

morandi@federcoop.ra.it

ravaglia@federcoop.ra.it

Legenda

| | |
|----------------------|--|
| Vdp | Valore della produzione |
| Tasso di crescita | Variazione percentuale anno su anno |
| EBITDA: | Margine operativo lordo |
| EBIT: | Margine operativo netto o Reddito operativo |
| EBITDA/EBIT Margin % | EBITDA/Vdp % e EBIT/Vdp % |
| ROE | Utile netto (UN) / Patrimonio Netto |
| ROI | Margine Operativo Netto/Capitale Totale medio di periodo |
| ROIC | EBIT/Capitale investito netto |
| CIL | Capitale investito lordo (Totale attivo) |
| CIN | Capitale investito netto (Attività di natura operativa al netto delle passività operative) |
| PN | Patrimonio netto |
| PFN | Posizione finanziaria netta, intesa come somma algebrica di debiti e crediti finanziari, Cassa e Banca c/c |
| CCN | Capitale circolante netto (Attività operative a BRT al netto delle passività operative a BRT) |
| Rotazione Clienti | Crediti v.so Clienti / Fatturato * 360 gg |
| Rotazione Fornitori | Debiti v.so Fornitori / (Acquisti + Servizi) * 360 gg |
| Rotazione Magazzino | Magazzino Totale / Fatturato * 360 gg |
| Flusso reddituale | UN + Ammortamenti + Variaz. Fondi |
| Variazione CCN | Variazione annua poste CCN |
| Capex | Investimenti/Disinvestimenti in attivo immobilizzato |
| Flusso gest. Finanz. | Erogazione/Rimborso finanziamenti, Variazione PN, aumento/diminuz. crediti e altre attività finanziarie |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

3



Indice

Bilancio d'esercizio (cenni introduttivi)
 Analisi di bilancio
 Analisi per indici
 Analisi per flussi
 Possibili applicazioni/valenza segnaletica
 Riferimenti/Fonti esterne

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

4



BILANCIO D'ESERCIZIO (cenni introduttivi)

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

5

I documenti che compongono il bilancio d'esercizio

• RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 2423 1 comma C.C. «*gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa...*»
- art. 2424 C.C. contenuti dello **stato patrimoniale**.
- Art. 2425 C.C. contenuti dello **conto economico**.
- Art. 2427 C.C. contenuti della **nota integrativa**.
- Art. 2428 C.C. contenuti della **relazione alla gestione**.
- Art. 2429 C.C. contenuti della **relazione dell'organo di controllo**.
- **Relazione società di certificazione** in caso di bilancio soggetto a tale obbligo di legge.
- Art. 2435 bis C.C. **Bilancio in forma abbreviata**.

IL FASCICOLO COMPLETO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



- Schema di redazione **obbligatorio**
- Dati di **costo e ricavi di competenza dell'esercizio**
- **Informazione dinamica (di flusso)**

- Schema di redazione **obbligatorio**
- Attivi, Passivi e PN a fine esercizio
- **Informazione statica (di stock, consistenza alla data di chiusura dell'esercizio)**

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

6

I documenti che compongono il bilancio d'esercizio

DOCUMENTI PIU' IMPORANTI: DA VISIONE CONTO ECONOMICO CENTRICA

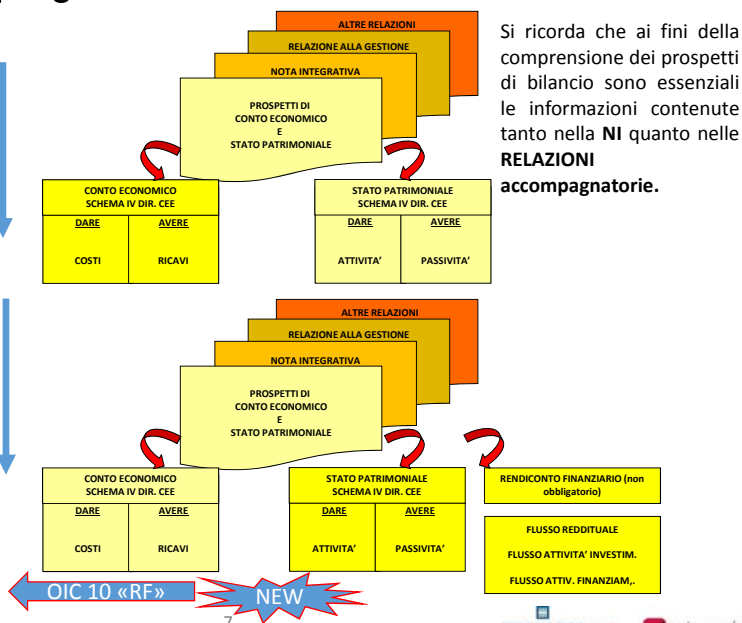
- La dottrina aziendalistica classica e con essa il Legislatore hanno da sempre dato priorità alle informazioni contenute nel conto economico.

A VISIONE STATO PATRIMONIALE CENTRICA

- Lo stato patrimoniale è il prospetto maggiormente significativo, soprattutto in assenza di obbligatorietà del RF, perché recepisce sia l'aspetto ECONOMICO, che quello FINANZIARIO.

A VISIONE RENDICONTO FINANZIARIO CENTRICA

- Redazione RF raccomandata per tutti i tipi di società e perciò da collocare in NI anziché in REL GEST.



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

FEDERCOOP 20
14466 - Verona 2014
reteserviziromagna

Lo stato patrimoniale (art. 2424 Cod. Civ.)

| FORMA: A SEZIONI DIVISE O CONTRAPPOSTE | |
|--|---|
| ATTIVITA' (per DESTINAZIONE) | PASSIVITA' (per NATURA) |
| A) CRED.V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | AI) Capitale sociale |
| B I) Immobilizzazioni immateriali B II) Immobilizzazioni materiali B III) Immobilizzazioni finanziarie | AII) – AVII) Riserve AVIII) Utile (Perdita) portata a nuovo AIX) Utile (Perdita) dell'esercizio |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | PATRIMONIO NETTO |
| C I) Rimanenze C II) Crediti (sia operativi che finanziari) C III) Attività Finanziarie che non costituiscono immobiliz. BIV) Disponibilità liquide | B) FONDI RISCHI E ONERI |
| ATTIVO CIRCOLANTE | C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD. |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | D) DEBITI (sia operativi che finanziari) |
| TOTALE ATTIVO | E) RATEI E RISCONTI PASSIVI |
| | TOTALE PASSIVO |
| FINALITA' DELLO STATO PATRIMONIALE: DETERMINAZIONE DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO | |

RIFERIMENTI NORMATIVI: art. 2423 2 comma Cod. Civ. «...Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA della società»

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

8

FEDERCOOP 20
14466 - Verona 2014
reteserviziromagna

Il conto economico (art. 2425 Cod. Civ.)

FORMA: SCALARE o «A CASCATA» o PROGRESSIVA per NATURA ECONOMICA



FINALITA' DEL CONTO ECONOMICO: DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA

RIFERIMENTI NORMATIVI: art. 2423 2 comma Cod. Civ. «...Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA** della società ed il **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**»

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

9

ANALISI DI BILANCIO

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

10

Tecniche di analisi di bilancio



Perché si riclassifica

- Per **ovviare ai limiti e alle distorsioni** presenti nel bilancio CE redatto secondo i principi contabili nazionali per la possibilità di includere valutazioni cosiddette «**politiche di bilancio**»; (es. capitalizzazione costi, valorizzazione scorte di magazzino, svalutazione crediti, accantonamenti a fondi rischi e oneri, ecc.).
- Per **agevolare la lettura** degli schemi di bilancio CE, attraverso il **riordino**, la **ristrutturazione** dei valori di bilancio;
- Per **individuare aggregati/ grandezze significativi/e** altrimenti non facilmente individuabili negli schemi di bilancio (Posizione finanziaria netta, margini progressivi di conto economico, ecc.);
- Per **consentire il confronto** con altre aziende operanti nel medesimo settore e raffrontabili per dimensione e tipo di attività svolta (**benchmarking o raffronto nello spazio**);
- Per permettere l'analisi dell'andamento dell'azienda nel tempo (**raffronto temporale**) e quindi rendere possibile il continuo monitoraggio dei trend aziendali.

COSA OCCORRE FARE PER RICLASSIFICARE:

ALMENO SU 3 ESERCIZI

- **Dato di partenza:**
 - **BILANCIO D'ESERCIZIO** , SE SONO UN LETTORE ESTERNO
 - **BILANCIO DI VERIFICA** , SE SONO UN LETTORE INTERNO
- **Operazioni di omogeneizzazione, rettifica, normalizzazione** → **BILANCIO NORMALIZZATO**
 - Depurazione **A5) Altri ricavi e proventi** da voci caratteristiche ma non ricorrenti (plusvalenze, sopravvenienze attive);
 - Depurazione **B14) Oneri diversi di gestione** da voci di costo caratteristiche ma non ricorrenti (minusvalenze, sopravvenienze passive);
 - Riclassifica dal **B8) Costi per godimento** beni di terzi dei contratti di leasing (IAS 17 riclassifica leasing secondo criterio finanziario);
 - ecc.
- **Applicazione SCHEMI DI RICLASSIFICA (vedi slide successiva)** →

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

12

Schemi di riclassificazione

| SCHEMI DI RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE | | |
|--|---|---------|
| CRITERIO DI RICLASSIFICAZIONE | FINALITA' | VALENZA |
| Finanziario a sezioni contrapposte (analisi per indici) | Analisi della solidità/ equilibrio patrimoniale | Esterna |
| Funzionale in forma scalare (analisi per flussi) | Analisi della liquidità/risorse finanziari | Esterna |

| SCHEMI DI RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO | | |
|---|--|---|
| CRITERIO DI RICLASSIFICAZIONE | FINALITA' | VALENZA |
| Valore aggiunto | Analisi capacità azienda di «creare ricchezza» attraverso il contributo delle diverse gestioni | Esterna, più diffuso fra gli analisti |
| Costo del venduto | Analisi margine lordo industriale | Esterna, ma necessita di informazioni integrative |
| Margine di contribuzione | Analisi risultato della gestione al lordo dei costi fissi | Interna |

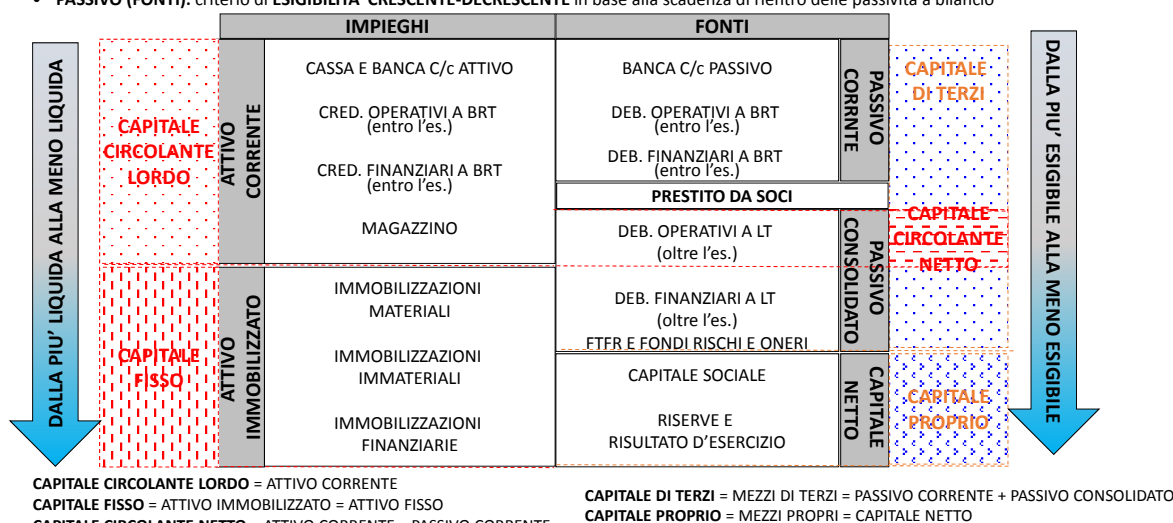
Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

13



Riclassifica Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario

- **ATTIVO (IMPIEGHI):** criterio di **LIQUIDITA' CRESCENTE-DECRESCENTE**, cioè in base alla capacità di smobilizzo, di disinvestimento, di ritorno sotto-forma liquida dell'attivo:
- **PASSIVO (FONTI):** criterio di **ESIGIBILITA' CRESCENTE-DECRESCENTE** in base alla scadenza di rientro delle passività a bilancio



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

14



Riclassifica Stato Patrimoniale secondo il criterio funzionale

- **STATO PATRIMONIALE IN FORMA SCALARE**
- **CRITERIO FUNZIONALE:** ri classifica le voci di bilancio in base alla gestione aziendale, in specifico, distingue la gestione **caratteristica** (CAPITALE INVESTITO NETTO) dalla gestione **finanziaria-accessoria-patrimoniale-straordinaria** (RISORSE FINANZIARIE TOTALI)

| CAPITALE INVESTITO NETTO | | TOTALE RISORSE FINANZIARIE | |
|---|---------------------------|--|-----------------------------|
| CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (IMPIEGHI): Investimento netto complessivo derivante dalla gestione caratteristica | CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | BANCA C/c PASSIVO DEBITI FINANZIARI A LT DEBITI FINANZIARI A BRT PRESTITO DA SOCI (CASSA E BANCA C/c ATTIVO) (CREDITI FINANZIARI A BRT) FTFR | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA |
| | IMMOBILIZZATO NETTO | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE FTFR E FONDI RISCHI E ONERI | CAPITALE NETTO |

Posizione Finanziaria netta/Indebitamento netto = linee di credito utilizzate - disponibilità liquide immediate - crediti finanziari

PFN ADJUSTED

Capitale netto = capitale sociale + riserve + risultato d'esercizio

La dimensione delle figure non è indicativa del peso percentuale delle voci patrimoniali

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

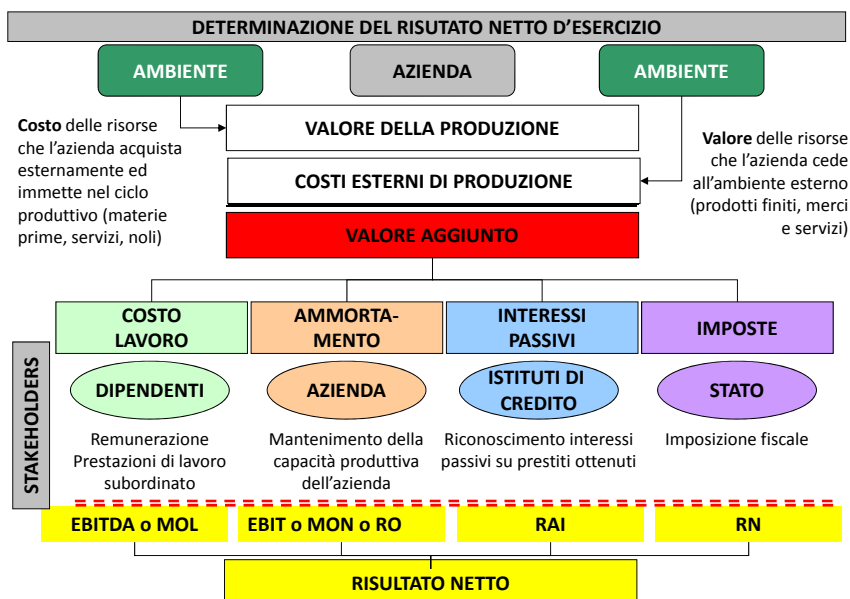
15

FEDERCOOP
1945 - 2014

reteserviziromagna

Riclassifica Conto Economico a Valore Aggiunto

- **CONTO ECONOMICO SCALARE PER NATURA:** mostra la ricchezza creata dall'azienda come differenza fra ricavi e costi dei fattori produttivi esterni, misurata dal **VALORE AGGIUNTO** per remunerare i fattori produttivi sottostanti.
- Non necessita di informazioni aggiuntive a quelle di bilancio.
- **ELEMENTO COMUNE ALLE DUE RICLASSIFICHE:** mostrano la formazione progressiva del risultato d'esercizio evidenziando, attraverso la determinazione di **risultati parziali**, il contributo delle diverse gestioni:
 - Caratteristica
 - Finanziaria passiva
 - Fiscale
 - Straordinaria
 - Accessoria/Patrimoniale/Finanziaria attiva



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

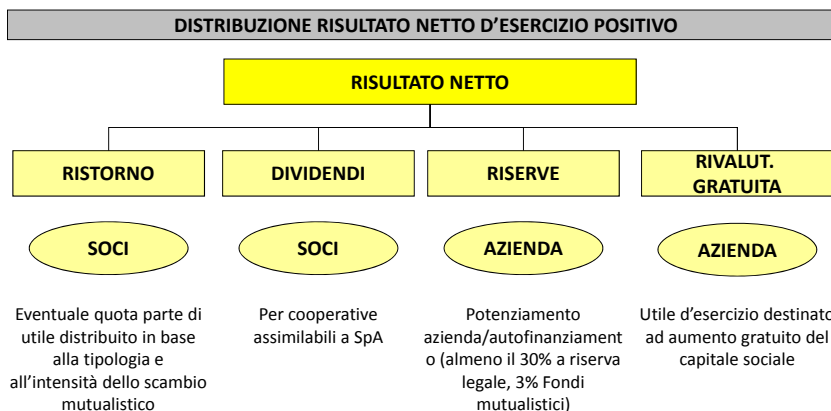
16

FEDERCOOP
1945 - 2014

reteserviziromagna

Riclassifica Conto Economico a Valore Aggiunto (continua)

Da evidenziare che l'eventuale **ristorno** può essere assegnato ai soci sia in sede di distribuzione dell'utile (come indicato in figura) o imputato a conto economico nei ricavi o nei costi di produzione (lavoro o servizi o materie) in base alla tipologia di scambio mutualistico.



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

17

Riclassifica Conto Economico a Costo del Venduto

- **CONTO ECONOMICO SCALARE PER DESTINAZIONE:** mostra il **marginale lordo industriale** dato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi necessari per realizzarlo (**costo del venduto**).
- Per l'**individuazione dei costi da imputare al venduto** sono necessarie **ulteriori informazioni (extra bilancio), da contabilità analitica.**
- **ELEMENTO COMUNE ALLE DUE RICLASSIFICHE:** mostrano la **formazione progressiva del risultato** d'esercizio evidenziando, attraverso la determinazione di **risultati parziali**, il contributo delle diverse gestioni:
 - Caratteristica
 - Finanziaria passiva
 - Fiscale
 - Straordinaria
 - Accessoria/Patrimoniale/Finanziaria attiva

| |
|--|
| VALORE DELLA PRODUZIONE |
| COSTO DEL VENDUTO: + Consumo di materie (acquisti +/- Variaz. Mag. Materie prime) + Manodopera diretta + Costi generali industriali (Lavorazioni esterne, Trasporti, Manutenzioni, Noli, ecc.) + Ammortamenti industriali +/- Variaz. Mag. Prodotti finiti |
| MARGINE LORDO INDUSTRIALE |
| COSTI GENERALI: (Stipendi personale amministr., altri costi amministrativi, ammort. generali, ecc.) |
| COSTI COMMERCIALI: (Stipendi personale commerciale, altri costi di vendita, ecc.) |
| RISULTATO OPERATIVO |
| +/- Risultato gestione finanziaria |
| +/- Risultato gestione accessoria |
| +/- Risultato gestione straordinaria |
| +/- Risultato gestione fiscale |
| RISULTATO NETTO |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

18

Riclassifica Conto Economico a Margine di Contribuzione

- **CONTO ECONOMICO SCALARE PER NATURA:** mostra il **MARGINE DI CONTRIBUZIONE**, dato dalla **differenza tra ricavi e costi variabili**, ai fini della valutazione della capacità di copertura dei costi fissi da parte del ciclo operativo.
- Le informazioni per l'identificazione dei costi **VARIABILI** e **FISSI** devono essere necessariamente fornite dall'azienda e dal **sistema di controllo di gestione interno**.
- E' possibile evidenziare un **ulteriore margine intermedio** tra il margine lordo di contribuzione e il risultato operativo, identificando i **costi fissi direttamente attribuibili al ciclo operativo**.

| |
|--|
| RICAVI |
| COSTI VARIABILI: + Manodopera diretta + Lavorazioni esterne Costi esterni diretti |
| MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE (o Mdc di I grado) |
| COSTI FISSI DIRETTI: + Costi generali industriali + Costi commerciali, amministrativi diretti |
| MARGINE SEMILORDO DI CONTRIBUZIONE (o Mdc di II grado) |
| COSTI FISSI INDIRETTI: + Costi generali indiretti + Costi commerciali, amministrativi indiretti |
| RISULTATO OPERATIVO |
| +/- Risultato gestione finanziaria +/- Risultato gestione straordinaria |
| RISULTATO NETTO |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

19

ANALISI PER INDICI

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

20

Analisi per indici

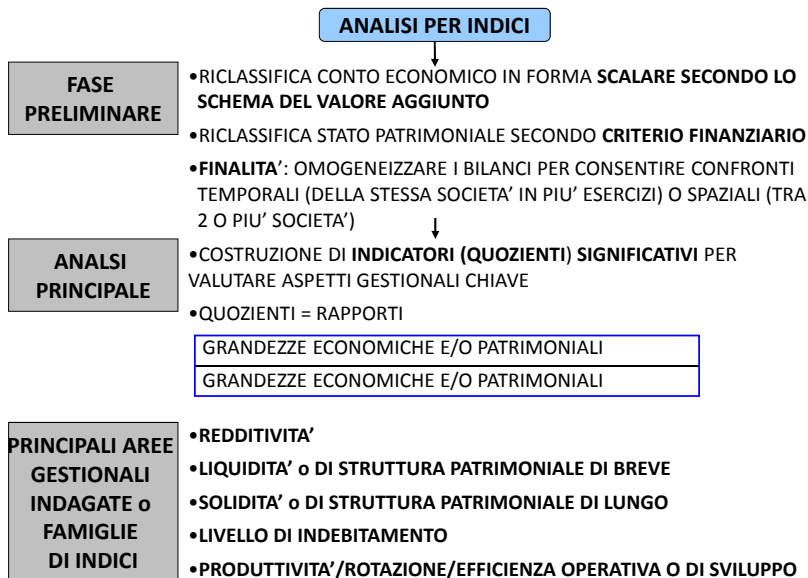
• Per la maggior parte degli indici generalmente utilizzati per l'analisi di bilancio **non esiste una definizione univoca**.

• Essenziale quindi diventa l'**esplicitazione a monte** ed il **mantenimento** della modalità di:

- **riclassifica** dei dati di conto economico e di stato patrimoniale
- **Calcolo** degli indicatori
- **Definizione/accezione** dell'indice applicata

• **Non esiste** in termini assoluti un **livello buono/accettabile** per indicatore. Per tanto nell'intento, meramente indicativo, di dare un **valore soglia** è preferibile assumere a riferimento un **parametro/benchmark** aggiornabile.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014



21



Indici reddituali

**ROE
REDDITIVITA'
CAPITALE PROPRIO**

=

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO (RN)
CAPITALE PROPRIO (PATRIMONIO NETTO)

=

↓

-

(BTP + PREMIO PAESE)

>

↑

+

(BTP + PREMIO PAESE)

• ESPRIME IL **RENDIMENTO DEL CAPITALE DI RISCHIO** ED E' DA CONSIDERARE BUONO QUANDO SUPERIORE AL RENDIMENTO DELL'ATTIVITA' PRIVE DI RISCHIO, CONVENZIONALMENTE ASSUNTE PARI AI TITOLI DI STATO (BTP DECENNALE O IN GENERALE DI SCADENZA POLIENNALE DI LT).

ATTUALMENTE IL RENDIMENTO LORDO DEI BTP: SCADENZA 10 ANNI è DEL 2,5% C.A., SCADENZA 20 ANNI 3,3% C.A., SCADENZA 30 ANNI 3,7% C.A. In periodo di forte instabilità, è preferibile andare su durate di più lungo termine; il PREMIO PAESE è del 5-6%, è buono se superiore al 9-10%.

• Il numeratore è influenzato dalla gestione straordinaria, accessoria e finanziaria per cui **solitamente si preferisce/si considera più significativo il ROI** (Risultato operativo netto/Totale attivo lordo).

• **POCO UTILIZZATO**, se non nell'ottica di dare per completezza di rappresentazione un quadro complessivo dell'azienda.

**ROS
REDDITIVITA'
DELLE VENDITE**

=

RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT)
RICAVI DELLE VENDITE

=

↓

-

INCID. GEST. EXTRA CARATTERISTICHE

+

↑

• In termini generali, è tanto più buono, quanto più alto, perché significa che le vendite esprimono una maggiore marginalità operativa, soprattutto tanto maggiore è l'incidenza delle gestioni extra caratteristiche (finanziaria, straordinaria, accessoria e fiscale).

**TASSO INCIDENZA
GESTIONI EXTRA
CARATTERISTICHE**

=

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO (RN)
RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT)

=

↓

<

1

TASSO INCID. =

↑

+

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

22



Indici reddituali

| | | VALORE SOGLIA: | |
|--|---|---|--|
| ROI REDDITIVITA' INVESTIMENTI | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT)}}{\text{TOTALE ATTIVO LORDO}}$ |  ROD >= ROI > ROD  |
| ROIC REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT)}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO}}$ |  ROD >= ROI > ROD  |
| ROA REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO CARATTERISTICO | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT) CARATTERISTICO}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO CARATTERISTICO}}$ |  ROD >= ROI > ROD  |
| • ESPRIME IL RENDIMENTO DEL CAPITALE INVESTITO COMPLESSIVO (PROPRIO E DI TERZI) ED E' DA CONFRONTARE CON IL ROD (Onerosità del capitale di terzi), che esprime il tasso di interesse medio effettivo pagato sui debiti di finanziamento. | | | |
| ROD ONEROSITA' CAPITALE DI TERZI | = | $\frac{\text{ONERI FINANZIARI LORDI (INTERESSI PASSIVI)}}{\text{DEBITI FINANZIARI (A BRT E MLT)}}$ |  3% < ROD < 3%  |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

23

Indici reddituali rettificati (al lordo ristorno a conto economico)

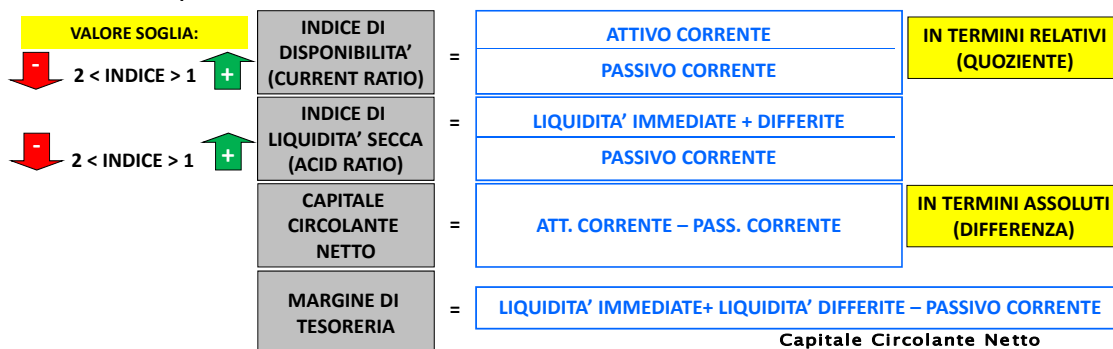
| | | VALORE SOGLIA: | |
|---|---|---|---|
| ROE RETTIFICATO REDDITIVITA' CAPITALE PROPRIO | = | $\frac{\text{RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO *}}{\text{CAPITALE PROPRIO (PATRIMONIO NETTO)}}$ |  (BTP + PREMIO PAESE) > ROE > (BTP + PREMIO PAESE)  |
| ROS RETTIFICATO REDDITIVITA' DELLE VENDITE | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT) *}}{\text{RICAVI DELLE VENDITE}}$ |  INCIDENZA GEST. EXTRA CARATTERISTICHE  |
| ROI RETTIFICATO REDDITIVITA' INVESTIMENTI | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT) *}}{\text{TOTALE ATTIVO LORDO}}$ |  ROD >= ROI > ROD  |
| ROIC RETTIFICATO REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT) *}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO}}$ |  ROD >= ROI > ROD  |
| ROA RETTIFICATO REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO CARATTERISTICO | = | $\frac{\text{RISULTATO OPERATIVO NETTO (EBIT) CARATTERISTICO *}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO CARATTERISTICO}}$ |  ROD >= ROI > ROD  |

(*) Margini a numeratore rettificati dell'importo dell'eventuale ristorno imputato a conto economico a ricavo o costo (acquisto materie, servizi o personale) in base alla tipologia di scambio mutualistico.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

24

Indici di liquidità



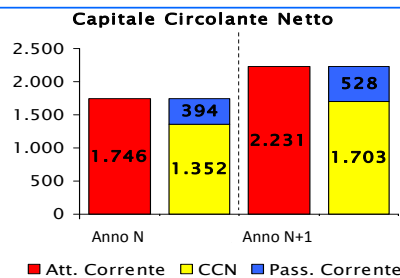
Gli indici di liquidità esprimono la **capacità dell'attivo corrente di coprire il passivo corrente**, facendo cioè fronte agli impegni assunti nel breve termine. Si tratta di un'ottica «liquidatoria», ovvero si valuta se l'azienda è in grado alla data dell'analisi di estinguere le proprie passività a breve, attingendo nell'ordine:

- agli **attivi immediatamente liquidi** (denaro in cassa, titoli a breve e depositi bancari)
- agli **attivi prontamente liquidabili** (crediti commerciali o di altra natura)
- agli **attivi a MLT da monetizzare** mediante la loro dismissione a mercato (magazzino).

ATTENZIONE: OTTICA STATICA/LIQUIDATORIA, di per sé CCN > 0 non ha connotazione di equilibrio, occorre monitorarne l'andamento, soprattutto in periodo di crisi, perché da finanziario.

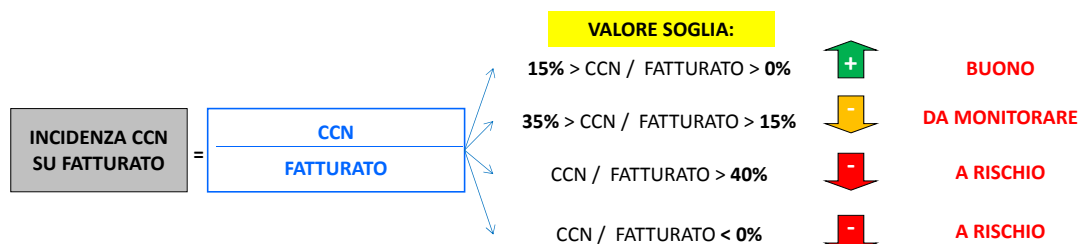
Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

25



FEDERCOOP 20
reteserviziromagna

Gestione CCN



Il CCN espresso in percentuale sul fatturato indica la **quota di fatturato che non ritorna sotto forma liquida**, per effetto del delta fra incassi e pagamenti e che quindi risulta **da finanziare/esprime un fabbisogno finanziario**.

Un'**eccedenza degli attivi correnti sui passivi correnti** è quindi da monitorare per escludere/limitare situazioni di **incaglio/insoluto sui crediti e/o di rigidità del magazzino**.

Analogamente, un'**eccedenza di passivi correnti sugli attivi correnti** è da considerare altrettanto negativa perché sintomatica di una situazione di stallo dei pagamenti verso fornitori, che come **azione temporanea** può servire all'azienda a finanziarsi, ma se **prolungata nel tempo** può essere considerata **patologica**.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

26

FEDERCOOP 20
reteserviziromagna

Indici di solidità patrimoniale

| | | | | |
|---|--|---|---|----------------------------------|
| VALORE SOGLIA: 1 > INDICE > 1 | INDICE DI AUTOCOPERTURA IMMOBILIZZAZIONI | = | PN | IN TERMINI RELATIVI (QUOZIENTE) |
| | | | ATTIVO FISSO | |
| 1 > INDICE > 1 | INDICE DI COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI | = | PN + PASS. CONSOLIDATO + FONDI | IN TERMINI ASSOLUTI (DIFFERENZA) |
| | | | ATTIVO FISSO | |
| | MARGINE DI STRUTTURA 1ario | = | PN - ATTIVO FISSO | |
| | MARGINE DI STRUTTURA 2ario | = | PN + PASS. CONSOLIDATO + FONDI - ATTIVO FISSO | |

Situazione ottimale: capitale proprio da solo copre l'attivo fisso.

Situazione comunque equilibrata: la copertura dell'attivo fisso viene raggiunta considerando anche il capitale di terzi a lungo termine. Ciò che rileva è che le passività a lungo (PN e debiti consolidati) siano comunque uguali o ancora meglio superiori all'attivo fisso, in modo da assicurare anche una copertura almeno parziale dell'attivo corrente ed in particolar modo del magazzino, che in molte aziende - per la natura dell'attività svolta - finisce per essere una risorsa immobilizzata.

Gli indici di liquidità e di solidità sono speculari, (vedi formula matematica). Intuitivamente una buona liquidità dipende dalla struttura patrimoniale.

ATT. CORRENTE - PASS. CORRENTE = PN + PASS. CONSOLIDATO + FTFR - ATT. FISSO

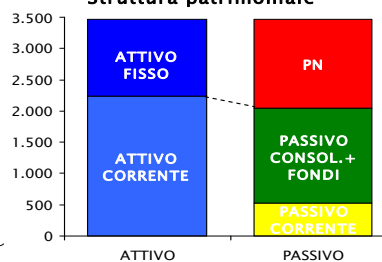
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

27

Struttura patrimoniale



FEDERCOOP
14000 - 2014

reteserviziromagna

Indici di indebitamento

| | | | |
|------------------------------------|---|------------------------|--|
| INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE) | = | C.I. LORDO (TOT. ATT.) | VALORE SOGLIA: 3 <= INDICE < 2 |
| | | PN | |
| RAPPORTO INDEBITAMENTO | = | CAPITALE DI TERZI | 1 < INDICE < 1 |
| | | PN | |

- I due tassi misurano il grado di copertura degli impieghi mediante il capitale proprio e, quindi, il grado di dipendenza dal capitale di terzi.
- Un elevato ricorso al capitale di terzi, richiede una valutazione del livello di indebitamento anche alla luce della sua onerosità e del rapporto con la redditività aziendale.
- **EFFETTO LEVA FINANZIARIA (ROI > ROD):** In particolare, fin tanto che il ROI si mantiene superiore al ROD c'è spazio per indebitarsi ed anzi potrebbe convenire indebitarsi perché il tasso di indebitamento ha un effetto moltiplicativo sul ROI.
- La valutazione del livello di indebitamento è quindi incompleta senza la misurazione di altri indicatori, quali:
 - il Debt/Equity,
 - il grado di copertura degli oneri finanziari,
 - la capienza del flusso di cassa reddituale,
 - il servizio del debito.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

28

FEDERCOOP
14000 - 2014

reteserviziromagna

Indici di indebitamento

| | | VALORE SOGLIA: |
|----------------------------|--|--|
| DEBT / EQUITY | $\frac{\text{IFN}}{\text{PN}}$ | 3 <= INDICE < 2 |
| COPERTURA ONERI FINANZIARI | $\frac{\text{RO o EBIT}}{\text{OF NETTI}}$ | 1 > INDICE > 1 |
| IFN / FATTURATO | $\frac{\text{IFN}}{\text{FATTURATO}}$ | 1 > INDICE < 1 |
| IFN / EBITDA-CASH FLOW | $\frac{\text{IFN}}{\text{EBITDA o CASH FLOW}}$ | 5 < INDICE < 5 STIMA RIMBORSABILITA' DEL DEBITO |
| SERVIZIO DEL DEBITO | $\frac{\text{FLUSSO DI CASSA}}{\text{RATA (QC + QI)}}$ | 1 > INDICE > 1,3 |

IFN: indebitamento finanziario netto, dato dalla somma algebrica di liquidità, Banche e crediti e debiti di natura finanziaria.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

29

FEDERCOOP
1945 - 2014

reteserviziromagna

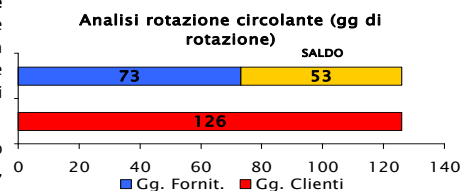
Indici di produttività

| | | VALORE SOGLIA: |
|-------------------------------|--|---|
| TASSO ROTAZIONE CLIENTI (DSO) | $\frac{(\text{CREDITI V.SO CLIENTI}_N + \text{CREDITI V.SO CLIENTI}_{N+1})}{\text{RICAVI DELLE VENDITE} * 365 \text{ GG}}$ | GG CLIENTI + GG MAGAZZINO <= GG FORNITORI |
| TASSO ROTAZIONE FORNITORI | $\frac{(\text{DEBITI V.SO FORNITORI}_N + \text{DEBITI V.SO FORNITORI}_{N+1})}{(\text{ACQ. MATERIE} + \text{SERVIZI} + \text{ODG}) * 365 \text{ GG}}$ | GG CLIENTI + GG MAGAZZINO <= GG FORNITORI |
| TASSO ROTAZIONE MAGAZZINO | $\frac{(\text{MAGAZZINO}_N + \text{MAGAZZINO}_{N+1})}{\text{CONSUMI} * 365 \text{ GG}}$ | GG CLIENTI + GG MAGAZZINO <= GG FORNITORI |

•Per una calcolo puntuale, si consiglia di **rendere omogenei numeratore e denominatore**, depurando il numeratore della rotazione clienti e della rotazione fornitori, rispettivamente, dell'IVA a debito sulle vendite e a credito sugli acquisti o in alternativa esprimendo al denominatore i ricavi delle vendite ed i costi di produzione al lordo IVA. Nel caso in cui l'impresa sia soggetta ad aliquote IVA differenziate, si consiglia la determinazione sui dati storici di un'**aliquota media**.

•Si precisa che ai fini del calcolo della rotazione dei debiti di fornitura vanno considerati **tutti i costi di produzione fatturabili** (acquisti materie prime e consumo, servizi, fitti passivi, canoni locazione, ecc.).

•Si consiglia inoltre di esprimere i tre indicatori sulla **stessa base di calcolo** (normalmente fatturato) o di utilizzare un **fattore di ponderazione (acquisti / fatturato)** per renderli meglio confrontabili.



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

30

FEDERCOOP
1945 - 2014

reteserviziromagna

La relazione fra gli indici: RISCHIO OPERATIVO E FINANZIARIO

- RISCHIO OPERATIVO / LEVA OPERATIVA



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

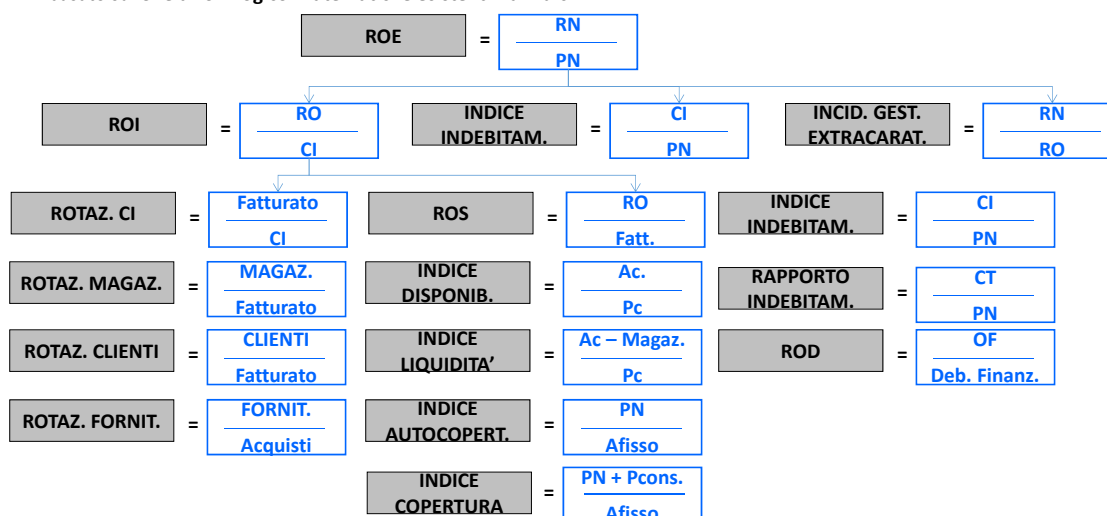
- RISCHIO FINANZIARIO / LEVA FINANZIARIA



31

La relazione fra gli indici: le Tableau du bord o Albero logico degli indici

- La determinazione e valutazione degli indici **singolarmente assunti non di per sé sufficiente** ad esprimere un giudizio sull'andamento aziendale. E' utile/consigliabile individuare un **SISTEMA DI COORDINAMENTO FRA INDICI SIGNIFICATIVI**, basato sulle **relazioni logico-matematiche esistenti fra indici**.



Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

32

Specificità impresa cooperativa ai fini analisi di bilancio

- **RISTORNO**

 - gli **indici reddituali** ed in generale il **conto economico riclassificato** reso in forma percentualizzata con evidenziazione dell'incidenza dei margini progressivi gestionali sul valore della produzione non risultano propriamente significativi per le cooperative, in quanto la cooperativa **non persegue fine di lucro**, ma un diverso fine, definito scambio mutualistico, **in particolare, se in presenza di distribuzione del ristorno** a conto economico. In tal caso si citano alcune possibili modalità di riclassifica del ristorno:
 - **escludere dall'analisi** di bilancio la famiglia degli indici reddituali in quanto non rappresentativa (soluzione semplicistica, riduttiva),
 - rappresentare i principali margini sia al lordo che al netto del ristorno;
 - riclassificare l'impatto economico del ristorno nella gestione straordinaria, in modo in entrambi i casi da evidenziare la reale redditività della cooperativa (finalità: non penalizzare una cooperativa rispetto ad una società di capitali, una cooperativa che distribuisce ristorno a CE rispetto ad una cooperativa che lo riconosce in sede di destinazione dell'utile o che non lo riconosce).
- **SOTTOCAPITALIZZAZIONE**

 - gli **indici patrimoniali e finanziari** non possono essere commentati secondo i valori medi considerati normalmente ottimali per le società di capitali, in quanto le cooperative scontano il limite di essere storicamente **sottocapitalizzate**. Il patrimonio netto delle cooperative è cioè costituito in minima parte dal **capitale sociale** e prevalentemente dalle **riserve di utile**, in primis la riserva legale in quanto le cooperative presentano un maggior grado di accantonamento obbligatorio per legge degli utili d'esercizio (30% contro il 5% delle società di capitali. Le risorse proprie (capitale netto) in una società cooperativa risultano essere generalmente inferiori che in una società di capitali.
- **PRESTITO SOCI**

 - **Il capitale circolante netto** e la **posizione finanziaria netta** devono ricomprendere il **prestito sociale**, in quanto debito a breve termine di natura finanziaria, quale specifica forma di raccolta presso i soci. Inoltre, trattandosi di debito a breve rimborsabile a vista è consigliabile che la cooperativa preconstituisca le **risorse finanziarie per garantirne la restituzione** (nella misura **almeno del 60% = BEST PRACTICE**).

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

33



ANALISI PER FLUSSI

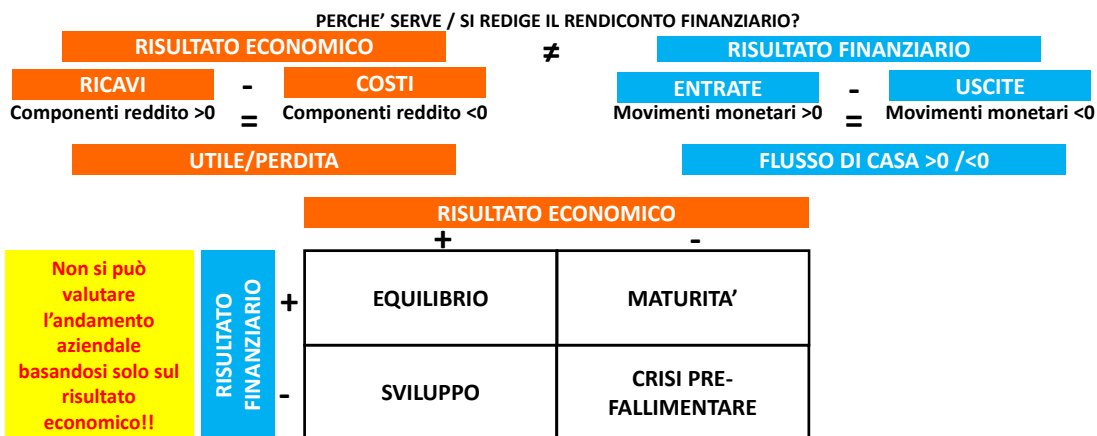
Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

34



Perché è utile redigere il Rendiconto Finanziario

- Il rendiconto finanziario rappresenta un'efficace sintesi tra il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale finalizzata a rappresentare le **dinamiche finanziarie**.
- Consente di analizzare il **contributo fornito dalle varie aree** alla generazione/erosione della liquidità (**gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento**);
- Consente di analizzare gli effetti delle scelte di **politica di investimento e di finanziamento** dell'azienda;
- Il flusso finanziario non è influenzato da **manovre/valutazioni di bilancio (LA CASSA NON MENTE!)**



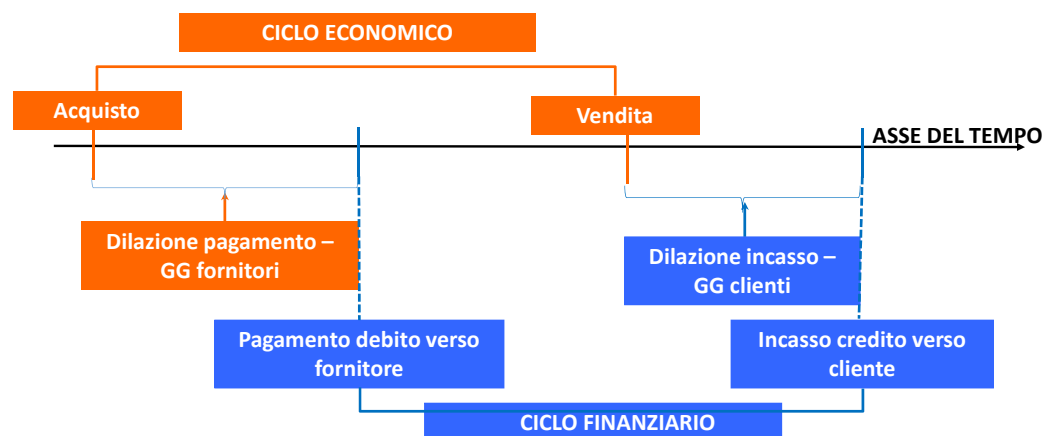
Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

35

FEDERCOOP

reteserviziromagna

Sfasamento temporale fra CICLO ECONOMICO e CICLO MONETARIO



Il fabbisogno finanziario è causato dallo sfasamento temporale tra uscite (anticipate) e entrate (future)

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

36

FEDERCOOP

reteserviziromagna

Schemi di rendiconto finanziario

Diversi **SCHERMI** di RF in funzione dell'ampiezza della **RISORSA FINANZIARIA** presa a riferimento:

1. **DISPONIBILITA' LIQUIDE:** CASSA + BANCHE A BRT ATTIVE
2. **DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE:** CASSA +/- BANCHE A BRT ATTIVE E PASSIVE
3. **PFN/IFN COMPLESSIVA:** CASSA +/- BANCHE A BRT ATTIVE E PASSIVE - BANCHE A LT +/- CREDITI-DEBITI FINANZIARI
4. **CCN - sconsigliato dall'OIC 12 e poi dall'OIC 10:** ATTIVO CORRENTE – PASSIVO CORRENTE,



1. **DISPONIBILITA' LIQUIDE** (risorsa finanziaria = CASSA + BANCHE A BRT ATTIVE): **consigliato dall'OIC 10** ;
2. **DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE** (risorsa finanziaria = CASSA +/- BANCHE A BRT ATTIVE E PASSIVE): risulta in generale **molto utilizzato nella prassi finanziaria**, soprattutto quando il rendiconto finanziario è utilizzato sia a livello consuntivo che **preventivo**;
3. **PFN/IFN COMPLESSIVA** (risorsa finanziaria = CASSA +/- BANCHE A BRT ATTIVE E PASSIVE - BANCHE A LT +/- CREDITI-DEBITI FINANZIARI): **poco frequente**;
4. **CCN** (risorsa finanziaria = ATTIVO CORRENTE – PASSIVO CORRENTE): **sconsigliato** in quanto in sostanziale disuso, obsoleto, poco utilizzato nella prassi aziendale e contrario ai principi contabili internazionali.

METODOLOGIE DI COSTRUZIONE:

- **METODO INDIRETTO:** ha come punto di partenza il **risultato netto d'esercizio** o il **risultato operativo (schema FREE CASH FLOW)**, al quale vengono apportate le variazioni legate ai costi/ricavi non monetari e allo sfasamento tra ciclo economico e finanziario.
- **METODO DIRETTO:** considera in modo analitico le voci di entrata e di uscita.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

37



Schemi di rendiconto finanziario

| | RF - METODO INDIRETTO RISORSA FINANZ. (CASSA +/- BANCA C/c) € | RF - METODO DIRETTO RISORSA FINANZ. (CASSA +/- BANCA C/c) € | RF - METODO INDIRETTO FREE CASH FLOW RISORSA FINANZ. (CASSA +/- BANCA C/c) € |
|---|---|---|--|
| GEST. REDDITUALE | Utile dopo le imposte | (+) Incassi da clienti | EBIT |
| | (+) Ammortamenti | (+) Altri incassi | (Imposte) |
| | (+/-) Var. Fondi | (-) Pagamenti fornitori per acq. | Ammortamenti |
| | FLUSSO DI CASSA REDDITUALE | (-) Pagamenti fornitori per servizi | Variazione Fondi |
| | (+/-) Variaz. Magazzino | (-) Pagamenti personale | FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO |
| | (+/-) Variaz. Crediti vs. clienti | (-) Altri pagamenti | +/- Variazione CCN |
| | (+/-) Variaz. Altri crediti operativi | (-) Imposte | FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO |
| | (+/-) Variaz. Ratei e risconti attivi | FLUSSO DA GESTIONE REDDITUALE | +/- Variazione CAPEX (CAPITALE FISSO) |
| | (+/-) Variaz. Debiti vs. fornitori | (-) Investim./(+ Disinvestim. Immob. Immat. | FREE CASH FLOW/FLUSSO SERVIZIO DEBITO |
| | (+/-) Variaz. Altri debiti operativi | (-) Investim./(+ Disinvestim. Immob. Mat. | Erogazioni / (Rimoborsi) Finanziam. |
| (+/-) Variaz. Ratei e risconti passivi | (-) Investim./(+ Disinvestim. Immob. Finanz. | +/- Variaz. PN | |
| VARIAZIONE CCN | VARIAZIONE CAPITALE FISSO | FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA | |
| ATT. DI INVESTIM. | (-) Investim./(+ Disinvestim. Immob. Immat. | Mezzi di terzi | Gestione finanziaria |
| | (-) Investim./(+ Disinvestim. Immob. Mat. | (+/-) Obbligazioni | Gestione straordinaria |
| | (-) Investim./(+ Disinvestim. Immob. Finanz. | (+/-) Obbligazioni convertibili | FLUSSO GESTIONE STRAORDINARIA |
| | VARIAZIONE CAPITALE FISSO | (+/-) Variaz. Debiti v.so Banche | FLUSSO DI CASSA DI PERIODO |
| | Mezzi di terzi | (+/-) Variaz. Debiti v.so altri finanziatori | |
| | (+/-) Obbligazioni | (+/-) Variaz. Debiti verso soci | |
| | (+/-) Obbligazioni convertibili | (+/-) Variaz. Altri deb./cred. finanziari | |
| | (+/-) Variaz. Debiti v.so Banche | Mezzi propri | |
| | (+/-) Variaz. Debiti v.so altri finanziatori | Variaz. (Crediti v.so soci) | |
| | (+/-) Variaz. Debiti verso soci | Variaz. Patrimonio Netto | |
| (+/-) Variaz. Altri deb./cred. finanziari | FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA | | |
| Mezzi propri | FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO | | |
| Variaz. (Crediti v.so soci) | | | |
| Variaz. Patrimonio Netto | | | |
| FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO | | | |

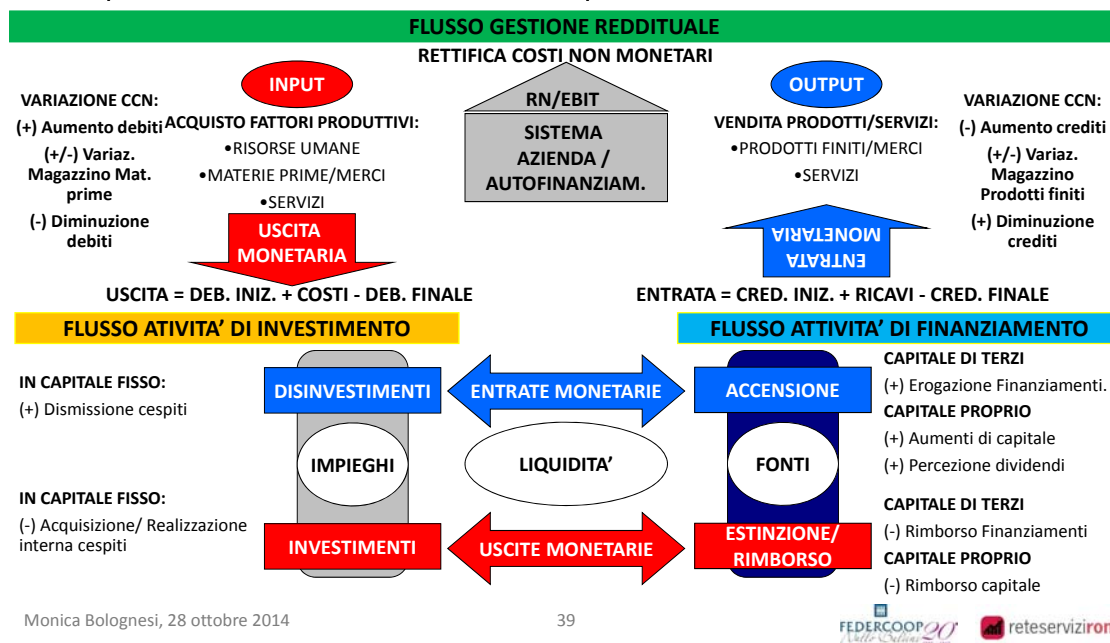
UTILIZZATO NELLA PRASSI FINANZIARIA (valutaz. D'azienda e di investim.)

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

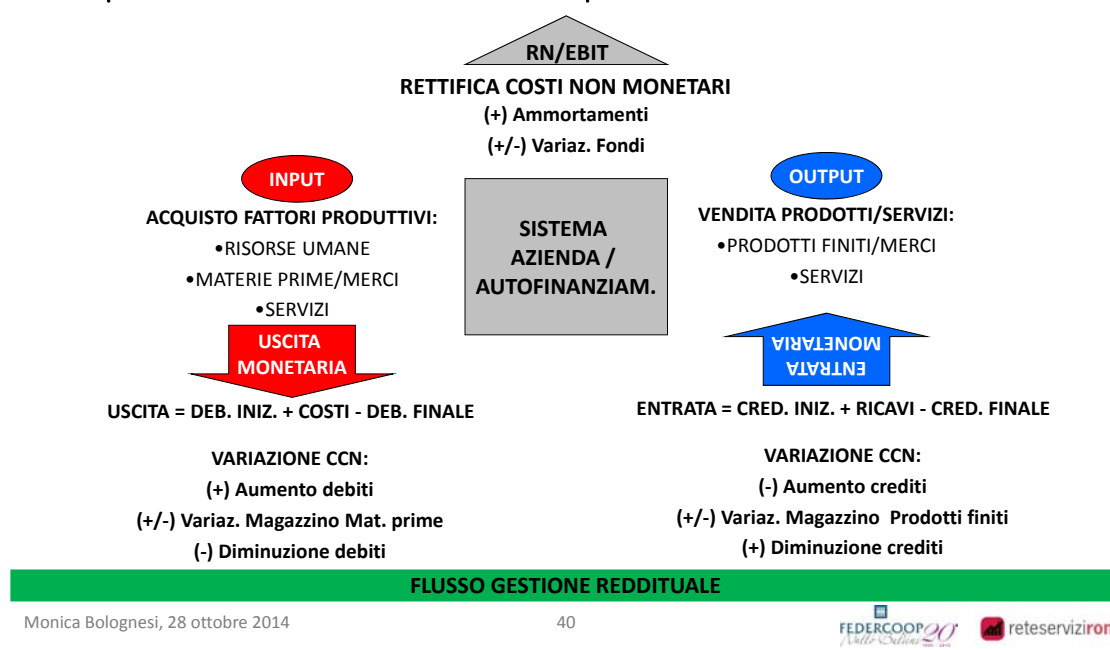
38



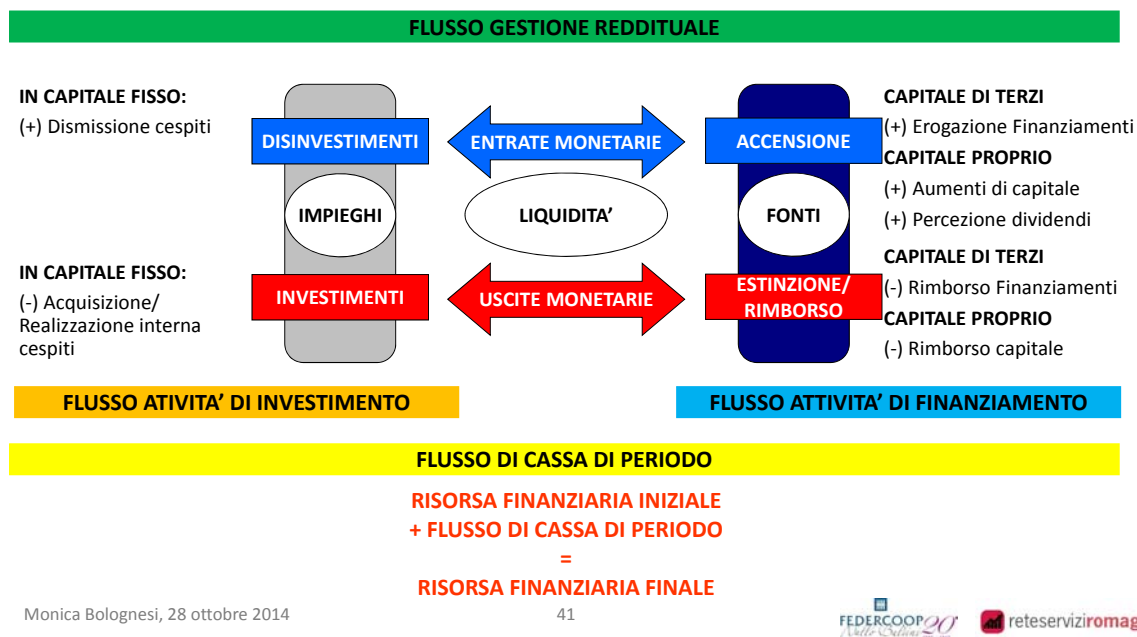
Scomposizione rendiconto finanziario per aree



Scomposizione rendiconto finanziario per aree



Scomposizione rendiconto finanziario per aree



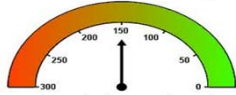
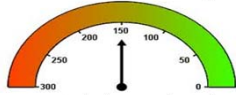
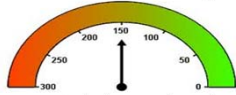
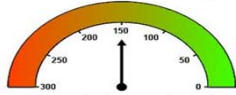
POSSIBILI APPLICAZIONI VALENZA SEGNALETICA

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

42

1. L'analisi delle criticità ai fini del monitoraggio degli andamenti aziendali

- A fini gestionali interni, è utile che ciascuna azienda svolga in modo continuativo il **MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI AZIENDALI**, eventualmente anche raffrontato a quello dei **principali CONCORRENTI (BENCHMARKING)**.
- A maggior ragione in **periodo di crisi, non solo aziendale ma del settore/mercato**, diventa ancora più essenziale individuare degli **INDICATORI DI CRITICITA'/RISCHIOSITA'**.

| | | | |
|-------------------|--------------------------------|---|---|
| CIRSI DI BUSINESS | VARIAZ. FATTURATO | Perdita di volume d'affari e suo ordine di grandezza versus Sviluppo dell'attività (investimenti necessari in CAPEX e CCN) |  |
| | INCIDENZA % MARGINI | Perdita di competitività: misurazione in termini relativi del valore creato (valore aggiunto) e del margine operativo lordo | |
| CIRSI AZIENDALE | STRUTTURA % COSTI | Capacità contenimento costi/Flessibilità struttura dei costi |  |
| | CCN | Gestione del capitale circolante: dilazioni di incasso e pagamento e livello degli stock di magazzino | |
| CIRSI FINANZ. | VARIAZ. E COMPOSIZ. IFN | Incremento o diminuzione PFN/IFN: a credito o a debito e composizione fra BRT e LT della parte a debito |  |
| | CAPACITA' RIMBORSO IFN | Capacità dell'azienda di generare flussi di cassa e loro adeguatezza rispetto ad un orizzonte temporale congruo di rimborso del IFN | |
| | ONEROSITA' FINANZ. | Costo del denaro/incidenza oneri finanziari passivi sul debito | |
| ALTRI SEGNALI | LIVELLO PATRIMONIALIZZAZIONE | Erosione per perdite/plusvalenze implicite per riserva rivalutazione |  |
| | SVALUTAZ. CRED. E PARTECIPAZ. | Perdite su crediti o partecipazioni: rischi da clienti o da partecipate | |
| | DEBITI V.SO ERARIO/ST. SCADUTI | Punto di non ritorno: da riclassificare in IFN | |
| | CAPACITA' RIMB. FTFR E PS | Capacità di coprire con la liquidità pregressa gli impegni per rimborso FTFR e PS | |
| | IMPEGNI NEI CONTI D'ORDINE | Entità impegni assunti a garanzia di terzi | |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

43



2. La Relazione sulla gestione: Esempio di analisi a cura del Cda

RIFERIMENTI NORMATIVI

- art. 2428 del Codice Civile integrato dal D.lgs 32/2007, che ha recepito la Direttiva comunitaria 2003/51/CE (a partire dal bilancio d'esercizio 2008 chiuso nel 2009).

RIFERIMENTI INTERPRETATIVI

- il Consiglio Nazionale (CNDC),
- l'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (IRDCEC)

- Il contenuto della Relazione sulla Gestione è normato dall'art. 2428 del Codice Civile. Il testo dell'art. 2428 è stato integrato dal D.lgs 32/2007, che, recependo la Direttiva comunitaria 2003/51/CE, ha introdotto il **paragrafo** relativo all'analisi da parte dell'organo esecutivo della **"situazione economica, patrimoniale e finanziaria"** della società (a partire dal bilancio d'esercizio 2008).

- La versione corrente dell'art. 2428 recita:

- **1° comma** "Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della **situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze** cui la società è esposta."

- **2° comma** "L'analisi di cui al primo comma è **coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene nella misura in cui è necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, non finanziari** pertinenti all'attività specifica della società, comprese le **informazioni attinenti all'ambiente e al personale**. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati in bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi."

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

44



Contenuti indicativi paragrafo «situazione economica, patrimoniale e finanziaria»

- Analisi della situazione aziendale:
- a livello **aggregato aziendale**;
- nei **vari settori** in cui essa ha operato:
 - i **settori di mercato** dal punto di vista commerciale-merceologico,
 - le singole attività o **linee di business**,
 - le divisioni o unità organizzative,
 - i **rami aziendali**,
 - le **aree geografiche**,
 - sino ad arrivare in termini allargati, a livello societario e di gruppo, alle **società partecipate**
- Relazione sulla Gestione: **paragrafo “situazione economica, patrimoniale e finanziaria”**;
- **Riclassifica** del prospetto di **conto economico** secondo lo schema a valore aggiunto o a costo del venduto (schemi alternativi, la cui scelta è lasciata agli amministratori);
- **Riclassifica** del prospetto di **stato patrimoniale** secondo gli schemi finanziario o funzionale (detto anche di pertinenza gestionale);
- Determinazione analitica della **posizione finanziaria netta** o dell'**indebitamento finanziario netto** (anche in caso di riclassifica dello stato patrimoniale secondo lo schema finanziario in quanto la norma chiede espressamente che siano rappresentati «**indicatori di risultato finanziario**»);
- Costruzione del **Rendiconto finanziario** (richiesto in nota integrativa dal **principio contabile 10**), atto a ricostruire la dinamica finanziaria in termini di generazione o assorbimento di liquidità;
- Rappresentazione degli **indicatori di risultato finanziari** più significativi in funzione della realtà aziendale, e quindi da selezionare a cura degli amministratori ;
- Rappresentazione degli **indicatori non finanziari**; il cui inserimento in Relazione sulla gestione è discrezionale («se del caso»), fra cui quelli **relativi all'ambiente ed al personale**;
- Indicazione di **rischi e incertezze** a cui è esposta la società.

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

45

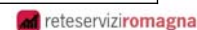


Contenuti indicativi paragrafo «situazione economica, patrimoniale e finanziaria»

| TIPO DI DATO | TIPO DI ANALISI | TIPO DI INDICATORE |
|---|--|---|
| ECONOMICO (SU ALMENO I 2 ANNI, MEGLIO SE 3-5 ANNI) | Riclassifica a valore aggiunto o a costo del venduto | <ul style="list-style-type: none"> • Dettaglio fatturato per LB/prodotto • Margini progressivi • Contributo diverse gestioni aziendali (carat. e extra) al risultato • Conto economico percentualizzato • Struttura dei costi percentualizzata |
| PATRIMONIALE | Riclassifica finanziaria | <ul style="list-style-type: none"> • Indici di composizione/struttura patrimoniale |
| FINANZIARIO | <ul style="list-style-type: none"> • Riclassifica funzionale o gestionale • Rendiconto finanziario | <ul style="list-style-type: none"> • Posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto • Flusso di cassa di periodo (generazione o assorbimento di cassa) |
| PERSONALE | <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione del costo azienda totale e per addetto • Determinazione del valore della produzione totale e per addetto | <ul style="list-style-type: none"> • Numerosità e composizione dell'organico • Turnover (entrate ed uscite dell'anno) • Ammontare spesa per la formazione • Misure di sicurezza sul lavoro |
| AMBIENTE | Informazioni quali-quantitative ai fini dell'attenzione per l'ambiente | <ul style="list-style-type: none"> • Politiche aziendali di riduzione dell'impatto ambientale • Investimenti dedicati • Impatto dell'attività aziendale sull'ambiente |
| RISCHI E INCERTEZZE | <ul style="list-style-type: none"> • Di fonte esterna • Di fonte interna | <ul style="list-style-type: none"> • Finanziaria, di mercato, normativa, concorrenziale, atmosferica, socio-politica • Di efficacia, di efficienza gestionale, sistema deleghe interno, gestione risorse umane |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

46



Esempio «situazione ec. patrim. finanz.» Bilancio d'esercizio '13 CPL Concordia



CPL Concordia soc. coop.
Cooperativa di P&L di Carpi (MO)
Attiva nel settore energetico per la realizzazione e manutenzione di reti gas ed elettriche (attività core), oltre che erogazione di servizi di global service e di information technology
Miglior bilancio di sostenibilità (bilancio d'esercizio + bilancio sociale) AIRCES 2012 e 2013
<http://www.cpl.it/main/azienda/investors/dati-bilancio-economico>

| TIPO DI DATO | TIPO DI ANALISI | TIPO DI INDICATORE |
|--------------------------------------|--|---|
| ECONOMICO (ANALISI SU 5 ANNI) | Riclassifica a valore aggiunto : - Nessuna normalizzazione A-B - Nessuna riclassifica ristorno da costo personale - No riclassifica leasing secondo criterio finanziario ma evidenziati impatti in NI come da art. 2427 n.22 cod. civ. | <ul style="list-style-type: none"> • Andamento Vdp, Inc. % EBIT/Vdp, RN e cash flow nel periodo • Dettaglio Vdp % per Aree/settori di attività e per regione/territorio • Commento EBITDA rispetto al settore di riferimento • Indicazione previsionale (EBITDA di budget 2013) • Contributo diverse gestioni aziendali al risultato, in particolare della gestione delle partecipazioni del gruppo • Conto economico percentualizzato • Indici reddituali (ROE e ROI, EBITDA/Vdp %) |
| PATRIMONIALE | Riclassifica di tipo finanziario | <ul style="list-style-type: none"> • Indici di composizione/struttura patrimoniale (Indice di liquidità 1aria o di disponibilità, indice di indebitamento, ecc.) |
| FINANZIARIO | <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione PFN o IFN • Indicatori finanziari • Rendiconto finanziario (CCN) | <ul style="list-style-type: none"> • Posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto • Debt/EBITDA, Debt/Equity, OF/Vdp %, EBIT/OF netti • Flusso di cassa di periodo (generazione o assorbimento di cassa) |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

47



Esempio «situazione ec. patrim. finanz.» Bilancio d'esercizio '13 CPL Concordia

| TIPO DI DATO | TIPO DI ANALISI | TIPO DI INDICATORE |
|----------------------------|--|--|
| PERSONALE | • Informazioni fornite in NI con riferimento al costo del personale | <ul style="list-style-type: none"> • Composizione dell'organico medio • Andamento organico negli ultimi 5 anni • Ripartizione organico per settore di attività • Andamento del costo del lavoro negli ultimi 5 anni |
| AMBIENTE | Informazioni quali-quantitative ai fini dell'attenzione per l'ambiente | <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sparse e diffuse |
| RISCHI E INCERTEZZE | • Analisi di risk assesment periodica per il controllo e la relativa copertura delle principali tipologie di rischio | <ul style="list-style-type: none"> • Rischio tasso di interesse: rischio variazione tassi di interesse • Rischio cambio: rischio variazione tasso di cambio su operazioni di importazione/esportazione con l'estero • Rischio di credito: rischi di recupero credito (insolvenze e ritardi) • Rischio di liquidità: rischio sofferenza finanziaria per insufficienza flussi finanziari • Rischio di mercato: rischio perdita di fatturato/quote di mercato • Rischio operativo: rischio errato funzionamento procedure interne • Rischio commerciale: rischio rinnovo/mantenim. portafoglio lavori • Rischio strategico: rischio cambiamenti del contesto competitivo • Rischio reputazionale: rischio percezione negativa immagine azienda • Rischio catastrofale: rischio evento catastrofale (calamità) |

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

48



3. Indicatori applicati nella revisione cooperativa

- **OGGETTO DELLA REVISIONE COOPERATIVA:** acquisizione del bilancio d'esercizio, completo delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo e, se presente, della società di certificazione, ai fini della verifica della consistenza dello stato patrimoniale.
- **INDICATORI PRESENTI NEL VERBALE DI REVISIONE**
- **CCN = Attivo corrente – Passivo corrente**
- **INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA = PN / Capitale investito**
- **INCIDENZA % GESTIONE FINANZIARIA = oneri finanziari netti / ricavi delle vendite e delle prestazioni**

- **INDICATORI FUNZIONALI ALL'ANALISI DI RCA – RICOGNIZIONE DELLE CRITICITA' AZIENDALI:**
- **ROC**, marginalità operativa caratteristica
- **RN**, risultato netto dell'esercizio ed in specifico manifestarsi di perdite per due esercizi consecutivi
- **PN**, consistenza del patrimonio netto e confronto con livello di indebitamento
- **PD** (probabilità di default fonte Bureau Van Dick), indicatore esterno di rischiosità del settore/mercato
- **PN CERT**, elemento ulteriore derivante dalle rettifiche patrimoniali suggerite nella relazione di certificazione (effetti sul PN delle variazioni evidenziate dalla società di certificazione)

RIFERIMENTI/FONTI ESTERNE

- **Testi:**
- Analisi di bilancio: Metodi e strumenti per l'interpretazione delle dinamiche aziendali – di Marco Fazzini - 2011 – IPSOA
- Analisi finanziaria – di Eugenia Pavarani- McGRAW HILL
- Società cooperative e consorzi – a cura di Laura Macri, Riccardo Sabadini, Daniela Zannoni – 2013 - IPSOA

- **Altre fonti:**
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- Documento 1 - La relazione sulla gestione – Alcune considerazioni – ottobre 2008 – IRDCEC
- La Relazione sulla gestione art. 2428 codice civile: la relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal Dlgs 32/2007– gennaio 2009 - Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili
- La Relazione sulla gestione art. 2428 codice civile: la relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal Dlgs 32/2007, informativa sull'ambiente e sul personale – gennaio 2009 - Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, CNDCEC
- Principio di revisione 001 (CNDCEC PR 001) «Il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio» - febbraio 2009 - - Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, CNDCEC
- Documento «La redazione del bilancio delle società di minori dimensioni: disposizioni normative e criticità» - novembre 2012 - - Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, CNDCEC
- Codice Civile: artt. 2423 e seguenti
- Linee guida per il reporting di sostenibilità, traduzione a cura di KPMG della versione inglese da www.Globalreporting.org

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Monica Bolognesi, 28 ottobre 2014

51



La vigilanza cooperativa e il verbale di revisione

28 ottobre 2014



Riferimenti

FEDERCOOP NULLO BALDINI Soc. Coop.

Indirizzo Via Faentina, 106 48123 Ravenna

Tel.: 0544-509511

Fax: 0544-509598

Ufficio Consulenza di Direzione

Monica Bognesi

Aldo Zoppo

Sara Malavolti

Aurelia Morandi

Andrea Ravaglia

bognesi@federcoop.ra.it

zoppo@federcoop.ra.it

malavolti@federcoop.ra.it

morandi@federcoop.ra.it

ravaglia@federcoop.ra.it

Indice

- Oggetto della revisione cooperativa
- I contenuti del verbale di revisione
- La natura mutualistica
- Bilancio: Patrimonio Netto e Capitale Sociale
- Bilancio: determinazione e ripartizione del ristorno
- Bilancio: il prestito da soci
- Raggiungimento dello scopo sociale
- La ricognizione delle criticità aziendali (RCA)
- Conclusioni della revisione

Oggetto della revisione cooperativa

La revisione cooperativa è finalizzata a¹:

a) fornire agli organi di direzione e di amministrazione degli enti **suggerimenti e consigli per migliorare la gestione ed il livello di democrazia interna**, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale;

b) **accertare, anche attraverso una verifica della gestione amministrativo-contabile, la natura mutualistica dell'ente**, verificando l'effettività della base sociale, la partecipazione dei soci alla vita sociale ed allo scambio mutualistico con l'ente, la qualità di tale partecipazione, l'assenza di scopi di lucro dell'ente, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, e la legittimazione dell'ente a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura.

2. Il revisore accerta altresì **la consistenza dello stato patrimoniale**, attraverso l'acquisizione del bilancio d'esercizio, delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché, ove prevista, della certificazione di bilancio.

3. Il revisore **verifica l'eventuale esistenza del regolamento interno** adottato dall'ente cooperativo ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142, e accerta la correttezza e la conformità dei rapporti instaurati con i soci lavoratori con quanto previsto nel regolamento stesso.

¹Art. 4 D.Lgs. 220/2002

I contenuti del verbale di revisione¹

• Sezione I - Rilevazione

- I dati identificativi
- La natura mutualistica
- Bilancio
- Raggiungimento dello scopo sociale
- Sistema di amministrazione e controllo
- Contributo biennale e contributo ai sensi dell'art.11 della Legge 59/92
- Altre notizie
- Conclusioni

• Sezione II – Accertamento

- Risultanze degli accertamenti
- Eventuali altre notizie
- Conclusioni

¹D.M. 6 dicembre 2004; D.M. 22 dicembre 2005; D.M. 27 aprile 2006; D.M. 12 aprile 2007; D.M. 23 giugno 2010

Aldo Zoppo Ravenna, 28 ottobre 2014

5

La natura mutualistica

- L'accertamento della natura mutualistica prevede:
 - Analisi dei requisiti mutualistici¹ e loro osservanza in concreto
 - L'analisi del calcolo della prevalenza, anche attraverso l'evidenza dei criteri di natura contabile/extracontabile di determinazione della stessa;
 - La verifica dei criteri di parità di trattamento² nei confronti dei soci;
 - La verifica dei criteri seguiti dalla cooperativa per il raggiungimento degli scopi mutualistici;
 - L'evidenza in nota integrativa³ ed in relazione sulla gestione⁴.

¹Artt. 2545 quater e 2514 c.c.; ²Art. 2516 c.c.; ³Art. 2513 c.c.; ⁴Art. 2545 c.c. e art. 2 c. 2 L. 59/92

Aldo Zoppo Ravenna, 28 ottobre 2014

6

Bilancio: Patrimonio Netto e Capitale Sociale¹

- La consistenza del Patrimonio Netto della cooperativa
 - Il Patrimonio Netto negli ultimi due bilanci della cooperativa
- Il capitale sociale attuale e da ultimo bilancio approvato
 - Le quote sottoscritte e il capitale sociale versato

¹Art. 2511 c.c.

Aldo Zoppo Ravenna, 28 ottobre 2014

7

Bilancio: determinazione e ripartizione del ristorno¹

- La determinazione del ristorno
 - Verifica dei criteri definiti in statuto e regolamento interno
 - L'applicazione dei criteri per la determinazione del ristorno.
- La determinazione dell'avanzo di gestione
- I limiti alla distribuzione del ristorno
- Modalità di ripartizione del ristorno ai soci
 - Liquidazioni salariali o del prezzo o del servizio
 - Aumento gratuito del Capitale Sociale
 - Distribuzione gratuita di titoli (art. 5, Legge n. 59/1992)

¹Art. 2545 sexies c.c.

Aldo Zoppo Ravenna, 28 ottobre 2014

8

Bilancio: determinazione e ripartizione del ristorno

Verifica di Avanzo di gestione

- Avanzo di gestione: Rigo 23 del Conto Economico
- Variazioni in aumento:
 - eventuali ristorni imputati a conto economico
- Variazioni in riduzione:
 - eventuale D (solo se saldo positivo)
 - eventuale E (solo se saldo positivo)
- Avanzo di gestione generato dai soci:
 - Totale Avanzo di gestione x percentuale di prevalenza (determinata al netto del ristorno)
- I limiti alla determinazione del ristorno erogabile ai soci:
 - Limite determinato dall'avanzo di gestione generato dai soci¹
 - Limite da trattamenti corrisposti ai soci (30% nel caso di cooperative di lavoro)

¹Circolare n. 37 del 9/7/2003 Agenzia delle Entrate

Bilancio: il prestito da soci

- Verifica contabile del prestito da soci
- La quantificazione del prestito da soci e il suo rapporto con il PN
 - I limiti alla raccolta del prestito sociale e il rapporto CICR¹
- La correttezza nella raccolta del prestito da soci:
 - I limiti² individuali del prestito da soci
 - I limiti³ ai tassi applicati
- I livelli di rischio nella raccolta del prestito sociale
 - La consistenza patrimoniale rispetto alla raccolta di prestito sociale
 - L'adeguatezza delle attività prontamente liquidabili rispetto al prestito sociale raccolto

¹Deliberazione CICR del 19 luglio 2005; ²art. 21, comma 6, L.31 gennaio 1992, n.59; ³Art. 6-bis D.L. 31 ottobre 1980 n. 693

Raggiungimento dello scopo sociale

- Capacità di raggiungimento degli scopi mutualistici e sociali
- Gli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di eventi non riguardanti la gestione caratteristica
- L'analisi di bilancio e la valutazione dei rischi di continuità aziendale
 - Capitale circolante netto (attività correnti-passività correnti)
 - Indice di indipendenza finanziaria (PN/capitale investito)
 - Incidenza oneri finanziari netti su ricavi netti (Oneri finanziari/fatturato)

La ricognizione delle criticità aziendali (RCA)

- Definizione di RCA
 - Indicatore, elaborato dall'Ufficio Certificazioni e Centrale dei bilanci (CRM), che non rappresenta un rating né uno scoring sulla Probabilità di Default. RCA è un evidenziatore degli elementi di criticità economico-patrimoniale individuati mediante:
 - analisi dei dati di bilancio
 - elaborazioni di altri operatori.
- Gli indicatori di RCA
 - PD B.v.D.¹ (Probabilità di Default – Bureau van Dijk)
 - ROC (Reddito Operativo Caratteristico)
 - RN (Risultato netto di esercizio)
 - PFN/PN (Debt/Equity)
 - PNCert (aggiustamenti al Patrimonio Netto da relazione di certificazione)

¹Bureau van Dijk (B.v.D.) è uno dei leader mondiali nella distribuzione di informazioni economico/finanziarie.

Conclusioni della revisione¹

- Il giudizio conclusivo
 - Suggerimenti o consigli agli amministratori per migliorare la gestione
- Attestazione della revisione
- Irrogazione di diffida
- Proposta di provvedimento
 - gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies c.c.
 - scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c.
 - sostituzione dei liquidatori ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies c.c.
 - cancellazione dal Registro Imprese ai sensi del 2 c. dell'art.2545 octiesdecies c.c.
 - liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.
 - Acquisizione di situazione patrimoniale aggiornata (non più di 60 gg.)
 - Proposta al Mi.Se. di terna liquidatori

¹Art. 5 D.Lgs. 220/2002